

Filippo Torrigiani appartenne a quella categoria di deputati toscani che onorarono grandemente il nostro Parlamento, e quella aristocrazia toscana cui appartennero Francesco Guicciardini, e Sidney Sonnino. Credo giusto e doveroso, come rappresentante di Firenze, di ricordare qui la sua memoria e di mandare alla medesima un mesto saluto. Propongo anche che siano inviate condoglianze alla famiglia e al comune di nascita. (Approvazioni).

PRESIDENTE. La Camera si associa alle manifestazioni di cordoglio dell'onorevole Morelli per la morte del senatore Torrigiani.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Anche il Governo si associa.

PRESIDENTE. Pongo a partito le proposte che siano inviate condoglianze alle famiglie ed alle città natali dei compianti onorevoli De Nava e Sacchi e del senatore Torrigiani.

(Sono approvate).

In memoria di S. A. R. la Duchessa di Genova.

PRESIDENTE. (*Sorge in piedi — I ministri e moltissimi deputati si alzano*). Onorevoli colleghi, il 26 febbraio 1924 in Roma, dove era ospite graditissima e desideratissima, mancava alla vita S. A. R. Isabella di Baviera, Duchessa di Genova.

Italiana di adozione, Essa fu per questa sua patria la più esemplare delle figlie. Venuta la guerra, tutta sè stessa dedicò all'assistenza dei feriti. Dette all'esercito tre figli che valorosamente combatterono: S. A. R. il Principe Ferdinando di Udine al comando di una silurante; S. A. R. il Principe Filiberto Duca di Pistoia, e S. A. R. il Principe Adalberto, Duca di Bergamo, quali comandanti di compagnie di mitraglieri.

Mentre S. A. R. il Principe Tommaso, suo consorte, adempiva qui in Roma agli altissimi doveri della carica di luogotenente del Re, Essa si prodigava ad Agliè negli ospedali.

Onorevoli colleghi, la Camera certamente ha sentito e sente con vivo dolore l'avvenimento infausto che colpisce la nostra amata Famiglia Reale.

La Camera invia pertanto a S. M. il Re, a S. M. la Regina Madre, a S. A. R. il Duca di Genova, ai Suoi augusti figli le più profonde e devote condoglianze. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente del Consiglio.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Il Governo si associa alla manifestazione di cordoglio dell'Assemblea. (Approvazioni).

Interpretazione del Regolamento in materia di commemorazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che hanno chiesto di commemorare il signor Antonio Piccinini gli onorevoli Picelli, Maffi e Bacci.

In materia di commemorazioni mancano precise disposizioni regolamentari; abbiamo, invece, nel Regolamento del Senato una disposizione, a mio avviso molto saggia, per la quale le commemorazioni sono fatte solamente dal Presidente. In mancanza, dunque, di tali precise disposizioni, noi abbiamo il diritto ed il dovere di procedere per interpretazione; ed è evidente che non si può ammettere che nella Camera siano commemorati tutti i cittadini italiani.

È logico che noi commemoriamo i deputati, gli ex deputati, ed anche i senatori, i quali sono membri del Parlamento. Si può altresì ammettere che, in casi straordinari, si possano fare commemorazioni anche di persone le quali non appartengano nè abbiano appartenuto al Parlamento, ma che hanno onorato la Patria. Ma io sono di opinione che non sia possibile fare, all'infuori di questi casi, altre commemorazioni nella Camera.

L'onorevole Picelli ed i suoi colleghi, ove non credano di aderire a questa mia interpretazione, hanno facoltà di appellarsi alla Camera.

Domando quindi ad essi se intendano di appellarsi alla Camera.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Gennari. Ne ha facoltà.

Voci all'estrema sinistra. Non l'onorevole Gennari, l'onorevole Bacci.

PRESIDENTE. Veramente aveva chiesto di parlare l'onorevole Gennari per un appello al Regolamento, appello che ho fatto io stesso.

L'onorevole Gennari, ad ogni modo, potrà parlare se la Camera sarà interpellata, a richiesta di qualche deputato, circa la mia interpretazione del Regolamento.

I deputati hanno, infatti, diritto di appellarsi alla Camera contro le decisioni del Presidente.

Quindi procediamo con ordine: anzitutto, desidero conoscere se gli onorevoli Picelli